

GESÙ VIENE BATTEZZATO DA GIOVANNI BATTISTA

Marco 1, 1-11

Commento di Brigitte Barz e Ursula Hausen

Il 6 gennaio è il giorno nel quale Gesù di Nazareth ricevette il battesimo nel Giordano. Tutti i quattro Vangeli ci riportano del battesimo nel Giordano – anzi, il Vangelo di Marco inizia addirittura con questo avvenimento. Così diventa evidente che con il Battesimo il Vangelo incomincia nel modo corretto. “Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, il Figlio di Dio” Così dice la prima frase.

Attraverso il Battesimo del Giordano, Gesù Cristo, il Figlio di Dio, si unisce con l'uomo Gesù di Nazareth in un modo ancora più profondo, intimo rispetto a prima. Da questo momento in poi Egli opera in tutto quanto Gesù fa. E così gli uomini possono conoscere il Figlio di Dio come uomo visibile.

Il battesimo, con il quale Giovanni battezzava gli uomini nel fiume Giordano, era diverso rispetto a come conosciamo noi oggi il battesimo di un bambino. Le persone venivano battezzate solamente da adulte. Quando venivano immerse nel fiume, Giovanni pregava con loro affinché diventassero puri nella loro anima e quindi potessero conoscere il Regno di Dio. Molti uomini, che venivano battezzati da Giovanni, furono fra coloro che riconobbero Gesù Cristo come il Figlio di Dio.

Giovanni il Battista conosceva Gesù sin dalla sua infanzia. Sua madre Elisabetta e Maria erano parenti. Giovanni era maggiore di sei mesi rispetto a Gesù. La sua nascita viene celebrata il 24. Giugno. Quando Giovanni ebbe battezzato Gesù Cristo, disse che egli stesso aveva visto come lo Spirito era sceso in forma di colomba. E Giovanni testimoniò: “Egli è il Figlio di Dio”.

Dopo il battesimo nel Giordano possiamo dire “Gesù Cristo”. L'opera di Gesù Cristo comincia ora sulla Terra. Egli insegna, guarisce, compie grandi miracoli. Durante questi tre anni terreni, fino alla morte e risurrezione a Pasqua, Gesù Cristo vive come Dio diventato uomo sulla terra.

Il Battesimo nel Giordano non è solo di grande importanza per noi uomini. Tutto il mondo divino, al quale appartengono anche le nove gerarchie angeliche, prende parte a questo avvenimento. E quindi, poiché ora il Figlio di Dio vive sulla Terra come uomo fra gli uomini, la Terra diventa di grande importanza per i mondi divini. Cosa succederà? Come si comporteranno gli uomini? Gli uomini Lo riconosceranno ed accetteranno il Suo aiuto? Questa domanda è ancora attuale per noi. Perché Cristo è ancora qui, è fra noi, presso di noi, tutti i giorni, fino alla fine dei tempi. Egli ce lo ha promesso, e noi possiamo credere fermamente a questa promessa.

Le parole di Giovanni il Battista, con le quali egli annuncia agli uomini il Cristo, sono attuali ancora oggi. Egli è e rimane il più importante preparatore della via del Cristo. Ecco perché questo Vangelo, che racconta così tanto di lui, appartiene al periodo di Giovanni, dopo il compleanno del Battista il 24 giugno.